

Storie con il Sud

Racconta la tua a comunicazione@fondazioneconilsud.it

in collaborazione con  **FONDAZIONE CON IL SUD**

LAMEZIA TERME

Un calcio al razzismo nella città senza mura

Lo sport unisce. No, non è un luogo comune. Sembra piuttosto che ci si trovi di fronte a un dato di fatto. Eppure siamo in una città che molti considerano un ghetto. Ma è da qui che anni fa - quattro, per l'esattezza - è nata un'esperienza d'integrazione tanto rara quanto preziosa (ed efficace). Al centro di questa straordinaria storia sportiva c'è una squadra di calcio: l'Asd Rom Lamezia. Nel nome sono ben sintetizzati tutti gli ingredienti. Con il progetto "Una città senza mura" - promosso dall'Associazione Comunità Progetto Sud in collaborazione con altre organizzazioni e istituzioni locali e sostenuto da Fondazione Con il Sud - a Ciampa, quartiere popolare di Lamezia Terme, è nata una squadra molto particolare che porta in campo giovani italiani e rom. L'età? Hanno tra i 7 e i 15 anni. Per loro non contano le differenze, perché sul rettangolo verde (quando c'è l'erba, ma se il campo è malmesso fa lo stesso) quello che conta è giocare. E stare insieme. Questi ragazzi condividono ogni giorno la passione per lo sport e la voglia di divertirsi. Insieme,

non ognuno per sé. A Ciampa abitano famiglie svantaggiate, di etnia rom e non solo. Qua non ci sono giardinetti pubblici e spazi per giocare. Qua non c'è il tradizionale ritrovo in piazza. Per imparare a conoscersi (e per incontrarsi davvero), in questo quartiere del sud Italia i ragazzi usano un campo da calcio. Imparano il gioco di squadra, la solidarietà e valori (quasi) dimenticati come l'amicizia e il rispetto. Il calcio - vero e metaforico - lo si dà ai pregiudizi, alla paura dell'altro, al razzismo. Perché l'integrazione diventa un modello, dentro e fuori dal campo.



Infatti anche la composizione dei vertici dirigenziali dell'associazione sportiva è formata prevalentemente da persone di etnia rom. Se questo progetto - che ha coinvolto più di un migliaio di persone ma anche associazioni, imprese, parrocchie, scuole, insegnanti - riesce a proseguire negli anni è anche per l'aiuto di chi crede che insieme è possibile superare ogni differenza (e difficoltà). Tant'è che per consentire l'iscrizione al campionato, quest'anno è scattata una campagna di crowdfunding.

Info: esperienzeconilsud.it/unacittasenzamura

IL PROGETTO

Il ritorno dei cervelli in fuga

Qua i cervelli non fuggono, ma ritornano. Sì, in Italia. Ma soprattutto al sud. Merito di un progetto che nel titolo già evidenzia gli obiettivi: "Verso la medicina personalizzata: sviluppo di nuove molecole selettive per la cura del neuroblastoma". L'obiettivo di questo percorso - indirizzato ai giovani talenti e finanziato dalla **Fondazione Con il Sud** - è il potenziamento della ricerca nel settore di nuovi farmaci innovativi



basati su sistemi oligonucleotidici. Di fatto si cerca di studiare (e combattere) una delle forme di tumore più aggressiva che colpisce i bambini. Questo progetto ha permesso il rientro dall'estero di due giovani ricercatori italiani under 40. Entrambe le persone coinvolte sperano che la loro ricerca possa essere utile per aggiungere un mattone al muro della terapia per il neuroblastoma. "Inoltre - dicono - questo bando è stato di fondamentale importanza per il nostro futuro lavorativo". Info: esperienzeconilsud.it/versolamedicina-personalizzata

PALERMO

L'efficacia della proprietà transitiva

Combattere la dispersione scolastica anche in quei territori nei quali si registrano i dati peggiori. Ebbene, è possibile. Accade a Palermo grazie al progetto "Proprietà transitiva", promosso dalla cooperativa sociale "Segni di integrazione" e sostenuto da **Fondazione Con il Sud**. In due scuole di Borgo Nuovo in pochi mesi la dispersione è diminuita del 7%: su 462 ragazzi a rischio, 32 sono stati strappati al fenomeno dell'abbandono scolastico. Un progetto, questo, che si rivolge a oltre 1.700 ragazzi tra i 13 e i 18 anni e che ha attivato 49 laboratori coinvolgendo 980 studenti. Qualche altro numero? Eccolo: 54 (gli incontri di sostegno psicologico per adulti), 150 (i colloqui allo sportello d'ascolto), 2 (i laboratori per la realizzazione di murales), 41 (gli insegnanti che hanno partecipato alle attività), 22 (le attività didattiche dai corsi di bijoux, decoupage, training autogeno e esign di maglia creativa). Info: proprietatransitiva.it



SASSARI

L'oasi che torna a vivere grazie ai detenuti

Un anno di lavoro, cinque giorni a settimana. Dal lunedì al venerdì una ventina di detenuti erano lì, allo stagno di Platamona. Un'area in provincia di Sassari abbandonata da un decennio ma che per la sua biodiversità rappresenta una delle zone umide più importanti della Sardegna settentrionale. Ora, grazie al progetto "Turismo Responsabilmente" - promosso dal Consorzio Andalas de Amistade in partenariato con la casa circondariale "Bacchiddu" di Sassari, l'Ufficio esecuzioni penali esterne, il Comune di Sorso, l'associazione Albatross e sostenuto da **Fondazione Con il Sud** - lo stagno di Platamona ha potuto riconquistare (nuova) vita e dignità. Proprio com'è accaduto a quei detenuti che con la pettorina indosso e guanti da lavoro hanno realizzato, tra l'altro, uno spazio per l'agility dog. Qua tutto è sostenibile, compreso il parco giochi per i bambini. Ogni materiale è stato riciclato. E tutto torna a vivere. Info: amistade.org

